



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale




Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali

Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 16 del 11/06/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Irrigazione

Continua ormai da diverse settimane una situazione meteorologica molto variabile che sta creando grandi differenze in termini di esigenze irrigue tra i diversi appezzamenti, anche vicini tra loro. Risulta pertanto fondamentale svolgere il bilancio idrico per calcolare il volume irriguo per ciascun appezzamento. Chi intendesse implementare nel bilancio idrico dati ancora più precisi, può avvalersi dell'uso di sensori per il rilevamento dell'umidità dei terreni e di stazioni meteorologiche aziendali. Il servizio gratuito regionale Irrinet può acquisire in maniera automatica i dati rilevati da sensori e centraline e svolgere il bilancio idrico di ciascun appezzamento, fornendo istantaneamente dati molto precisi.

Irrigare in tutti gli altri terreni con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico, tenendo in considerazione le precipitazioni del 4 giugno, tutte le colture anche vite in piena produzione, in deroga a quanto previsto dai disciplinari.

- **Fragola** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0

- **Melone** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Cocomero** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Aglio** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0
- **Cipolla** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Patata** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Pomodoro** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,0
- **Bietola da zucchero** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,6
- **Bietola da seme** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,7
- **Fagiolino** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,0
- **Mais** In caso di precipitazioni inferiori ai 20 mm irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	4.2	3.1	
ALBICOCCO-SUSINO	3.5	2.5	
CILIEGIO	4.1	2.5	
PESCO	3.5	2.5	
VITE	-	-	I valori non son indicati nella media storica in quanto il disciplinare non prevede l'irrigazione in questo periodo
ACTINIDIA	4.4	3.8	

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 25 mm su susino con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (25/2.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturali delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

Per conoscere i sistemi di rilevamento dell'acqua disponibile e le tecnologie irrigue Canale Emiliano Romagnolo aprirà al pubblico l'area dimostrativa di Acqua Campus l'8 giugno.

Al momento attuale i corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue hanno un andamento altalenante a causa dei temporali che continuano ad abbattersi sull'arco alpino, sull'appennino e su tutta la pianura padana. I livelli, per quanto variabili, sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
4/06/2018	8,66 m s.l.m.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

HALYOMORPHA HALYS:

la presenza è diffusa e si rilevano i diversi stadi (adulti, forme giovanili e ovature) Si segnala inoltre la presenza di frutti deformi su pero, pesco, ciliegio, susino, albicocco e melo. Si raccomanda pertanto la massima attenzione SU TUTTE LE COLTURE FRUTTICOLE e in caso di necessità eseguire interventi specifici.

Albicocco ACETAMIPRID (max 1) DELTAMETRINA (max2) THIACTOPRID (max1)

Ciliegio ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2)

Melo CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) THIACTOPRID (max1) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 3

Pero CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 2

Pesco ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max1) THIACTOPRID (max1)

Su Melo e Pero è stato concesso in deroga un secondo intervento di CLORIPIRIFOS METILE in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (H. halys) con dosi di 200 ml/hl e un per un totale di 5 L/ha. Anno.

L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

NB: si ricorda che l'impiego di altre molecole (es. ETOFENPROX) utilizzate per altre avversità su risultano attive anche verso Halyomorpha H.

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA intervenire in pre-raccolta su varietà sensibili con CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o PROPICONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 4 in presenza di Apiognomosi, 2 con Ciproconazolo, Propiconazolo, Tebuconazolo)

o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Trifloxistrobin e Pyraclostrobin max 2 trattamenti)

o FLUOPIRAM (max 2) o PENTHIOPYRAD (max 2), con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid) max 3 trattamenti

o FENEXAMID (max 2) o FENPIRAZAMINE (max 2) Fenexamid+Fenpirazamine max 3 trattamenti

FLUDIOXONIL+CIPRODINIL (max 1 trattamento)

ANARSIA: : la generazione è in esaurimento; l'impupamento è iniziato o imminente

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA dalla fase di inizio maturazione in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: : FENBUCONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 3 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Tebuconazolo).

oppure FENEXAMID o FENPYRAZAMINE (Fenexamid+Fenpyrazamine max 3 trattamenti)

oppure PYRACLOSTROBYN+BOSCALID o TEBUCONAZOLO+TRIFLOXYSTROBIN (Pyraclostrobin+Tryfloxistrobin max 2 trattamenti) oppure FLUOPYRAM (max 2, Fluopyram+Boscalid max 3).

oppure FLUODIOXINIL +CYPRODINIL (max 1 trattamento)

MOSCA nella corrente annata si segnala un incremento delle catture sul territorio e in alcuni casi i primi danni sulle cultivar in raccolta. Sulle varietà che sono nella fase di invaiatura, è possibile intervenire con ETOFENPROX (max 1) THIAMETHOXAM (max 1) ACETAMIPRID (max 2 in totale tra Thiamethoxam Acetamiprid)

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale evidenzia un livello di catture di Drosophila suzukii molto contenuto (1adulti/trappola, media di 12 aziende).

I controlli della settimana confermano la presenza di ovodeposizioni, danni lievi e diffusi ma in incremento in alcune aziende. Sono stati esaminati 12 campioni di cui 7 positivi.

Le condizioni rimangono favorevoli anche per l'andamento meteo fresco e umido, pertanto si consiglia di mantenere la copertura insetticida prestando attenzione ai tempi di carenza con SPINOSAD (7 gg di carenza max 3 trattamenti, registrato su ciliegio per Cydia molesta) o SPINETORAM (7 gg di carenza max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o CYANTRANILIPROLE (Exirel 2018 MAX 2 TRATTAMENTI, 7 gg di carenza) concesso in deroga per uso eccezionale fino al 29 luglio 2018 o DELTAMETRINA (7 gg max 2).

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: DODINA (max 3) eventualmente addizionata a ZOLFO.

OIDIO: in questa fase su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO oppure o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o CYFLUFENAMIDE (max 2 trattaenti) o IBE (CIPROCONAZOLO o DIFECONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO; max 4 trattamenti con IBE, 2 con Ciproconazolo o Miclobutanil o Penconazolo o Tebuconazolo) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o TRYFLOXYSTROBIN o PYRACLOSTROBIN o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID (tra Pyraclostrobin e Tryfloxistrobin max 3 trattamenti) o BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

CARPOCAPSA la generazione è in esaurimento. Possono ancora rilevarsi larve in campo. E' iniziato l'impupamento. Si consiglia in settimana di procedere con il cambio dei fondi e dei feromoni per il monitoraggio del prossimo volo.

EULIA: proseguono il volo degli adulti (45-60%) e l'ovideposizione. Si segnala la primissima nascita larvale

PANDEMIS: la generazione è in contrazione; possono ancora rilevarsi le ultime uova e la nascita larvale è oltre l'80%

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie o di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con: ACIBENZOLAR-S-METILE (Bion, induttore di resistenza, max 6 trattamenti) o prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

MACULATURA BRUNA le temperature sono su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). si rileva il volo conidico in campo (captaspore in campo spia).

Dopo le piogge il rischio di volo conidico è molto alto. Sono inoltre già visibili sintomi di maculatura bruna fogliare e i primi spot su frutti. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

TICCHIOLATURA: sulle ultime piogge il volo ascosporico per le infezioni primarie non si è più rilevato

Si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con prodotti copertura utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura: CAPTANO (max 12 trattamenti come somma di Captano, Ditanon e Mancozeb) o METIRAM (max 3 trattamenti) o TIRAM (max 8 trattamenti).

Oppure FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad) Questi prodotti sono specifici anche per MACULATURA BRUNA

In caso di interventi su vegetazione scoperta dopo una pioggia aggiungere DIFECONAZOLO o TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo).

CARPOCAPSA : la generazione è in esaurimento. Possono ancora rilevarsi larve in campo. E' iniziato l'impupamento. Si consiglia in settimana di procedere con il cambio dei fondi e dei feromoni per il monitoraggio del prossimo volo.

EULIA: proseguono il volo degli adulti (45-60%) e l'ovideposizione. Si segnala la primissima nascita larvale

PANDEMIS: la generazione è in contrazione; possono ancora rilevarsi le ultime uova e la nascita larvale è oltre l'80%

PSILLA presenza di adulti uova e neanidi. Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire con ABAMECTINA (max 2 trattamenti) o SPIROTETRAMAT (max 1 trattamento per Psilla, in totale 2 all'anno)

BRUSONE - RAGNETTO ROSSO in presenza di ragnetto intervenire al superamento del 60% di foglie occupate. Su William, Conference, Kaiser e Packam's Triumph, Guyot e Butirra precoce Morettini con temperature superiori a 28 °C la soglia è uguale alla presenza.

Prodotti utilizzabili: Acequinocyl, Bifenazate, Clofentezine, Etoxazole, Exitiazox, Pyridaben, Tebufenpirad. Max 1 trattamento all'anno contro questa avversità.

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

OIDIO intervenire da questa fase con ZOLFO o CIPROCONAZOLO o FENBUCONAZOLO o MICLOBUTANIL o PENCONAZOLO o TEBUCONAZOLO o TETRACONAZOLO (max 4 trattamenti all'anno con IBE, 2 con Ciproconazolo, Miclobutanil, Propiconazolo, Tebuconazolo) o BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) o QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN+BOSCALID o TRIFLOXISTROBIN+TEBUCONAZOLO (tra Trifloxistrobina e Pyraclostrobina max 3 trattamenti) o FLUOPIRAM (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti)

In totale max 4 con SDHI (Fluopyram, Fluxapyroxad, Penthiopyrad e Boscalid).

CIDIA MOLESTA sfarfallamento medio oltre il 70%. Ovideposizione al 45% con presenza in campo di larve al 25-30% Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con larvicidi: EMAMECTINA (max 2) o FOSMET (max 2, 3 tra Clorpirifos metile, Fosmet e Formentanate) o INDOXACARB (max 4 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINOSAD (max 3 trattamenti, attivo anche per forficule) o SPINETORAM (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoram max 3 trattamenti) o THIACTOPRID (max 1, attivo anche per forficule)

ANARSIA: la generazione è in esaurimento; l'impupamento è iniziato o imminente

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutti

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

CIDIA FUNEBRANA: il nuovo volo è iniziato con catture in campo. L'ovideposizione è segnalata dal modello in ogni punto, mentre a breve si attende la primissima presenza delle larve.

Al superamento della soglia (indicativa) di 10 catture per settimana intervenire con ovidici: CLORANTRANIPROLE (max 2) o TRIFLUMURON (max 2).

VITE

Fase fenologica allegagione - mignolatura

Difesa

PERONOSPORA Presenza in incremento di sintomi (foglie e grappoli) in campo. Sono evase le piogge del 28-29-30-31 mentre quelle della prima settimana di giugno sono in evasione; Sulle piogge attese per inizio settimana rischio MEDIO, MEDIO-ALTO

Mantenere protetta la vegetazione con prodotti a bassa dilavabilità

AMETOCTRADINA (max 3 trattamenti) AMISULBRON CYAZOFAMID (max 3
Ametoctradina+Amisulbron+Cyazofamid) CIMOXANIL (max3 trattamenti),

DIMETOMORPH, IPROVALICARB, MANDIPROPAMIDE, VALIFENAL, (in totale max 4 trattamenti)

FLUOPICOLIDE (max 2 trattamenti)

FAMOXADONE (max 1 trattamento) FENAMIDONE, PYRACLOSTROBIN (max 3 tra Famoxadone, Fenamidone e Pyraclostrobin)

OXATHIPIPROLIN (max 2 trattamenti)

ZOXAMIDE (max 4 trattamenti)

FOSFONATO DI POTASSIO (max 5 trattamenti), FOSETIL AL

OIDIO Presenza dei primi sintomi sulle foglie.

Intervenire preventivamente con BUPIRIMATE (max 2 trattamenti) CYFLUFENAMIDE (max 2 trattamenti) FENBUCONAZOLO FLUTRIAFOL PENCONAZOLO TETRACONAZOLO CIPROCONAZOLO DIFECONAZOLO MICLOBUTANIL PROPICONAZOLO TEBUCONAZOLO (Max 3 trattamenti con IBE, 1 con Ciproconazolo Difeconazolo Miclobutanil Propiconazolo Tebuconazolo) QUINOXIFEN (max 2 trattamenti) TRIFLOXYSTROBIN PYRACLOSTROBIN (tra Trifloxystrobin Pyraclostrobin Fenamidone e Famoxadone max 3 trattamenti) SPIROXAMINA (max 3 trattamenti) BOSCALID (max 1 trattamento) o FLUXAPIROXAD (max 3 trattamenti) (Boscalid+Fluxapiroxad max 3 trattamenti) METRAFENONE (max 3 trattamenti) MEPTYL- DINOCAPI (max 2 trattamenti)

BOTRITE nei vigneti ad alto rischio intervenire nelle fasi di prechiusura grappolo con:

FLUAZINAM (max 2, 4 tra Dithianon, Folpet, Mancozeb e Fluazinam)

EUGENOLO + GERANIOLO + TIMOLO (max 4)

FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (max 1) o PYRIMETANIL (max 1) (max 2 in totale)

FENEXAMID (max 2)

BOSCALID (max 1)

FENPYRAZAMINE (max 1)

MAL DELL'ESCA: sono in aumento i sintomi in campo

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI SCAFOIDEO 2018

In base alla pubblicazione della Determina n.7488 del 21/05/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna, risultano definiti per il 2018 i criteri di intervento contro *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite.

In provincia di Modena sono obbligatori 2 trattamenti.

I limiti legali di intervento sono:

- dal 14 giugno al 10 luglio il primo trattamento (comunque non prima della completa sfioritura della vite);
- entro il 5 agosto il secondo trattamento.

Le date consigliate, tese a ottimizzare ulteriormente la difesa dal vettore, sono:

- dal 14 giugno al 30 giugno il primo trattamento, seguito dal secondo dopo circa 30 giorni.

PRODOTTI RACCOMANDATI DAL SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

Sostanza attiva	Limitazioni e note	Intervallo di sicurezza
Acetamiprid	<i>Max 1 trattamento all'anno tra</i>	14
Thiametoxam	<i>Thiametoxam e Acetamiprid</i>	21
Clorpirifos metile	<i>Max 1 trattamento</i>	15
Etofenprox	<i>Max 1 trattamento</i>	21

Attenzione: a partire dal 6 giugno 2018 il limite massimo di residuo (LMR) del **CLORPIRIFOS ETILE** sulla vite è pari a 0.01 ppm, i formulati commerciali a base di clorpirifos etile possono pertanto essere impiegati sulla coltura solo fino alla fase della prefioritura. Per questa ragione è stato escluso dal Servizio Fitosanitario dai prodotti impiegabili per la lotta obbligatoria allo scafoideo.

ATTENZIONE per le aziende che aderiscono alla **DIA** è vietato l'impiego di FOSFORGANICI.

Prima di eseguire qualsiasi trattamento insetticida è obbligatorio eliminare eventuali piante spontanee fiorite sfalciando il cotico erboso sottostante il vigneto, 24-48 ore prima dell'intervento.

COCCINIGLIA in caso di infestazioni su foglie, germogli e grappoli intervenire con SPIROTETRAMAT (max 2) o ACETAMIPRID (max 1)

TIGNOLETTA prosegue il secondo volo confermato da catture in campo. Il modello segnala anche l'avvio della ovideposizione mentre la nascita larvale è attesa a giorni. Soglia d'intervento: vigneti solitamente infestati presenza di uova o fori di penetrazione. Negli altri casi 5% di grappoli infestati da uova o con fori di penetrazione. Da fine settimana sono da posizionare interventi con: CLORANTRANILIPROLE (max 1 trattamento) o INDOXACARB o METOXIFENOZIDE o TEBUFENOZIDE. Contro tignoletta massimo 2 interventi all'anno con prodotti di sintesi

BOSTRICO: da questo momento si possono raccogliere ed eliminare le fascine trappola

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica 6 foglie - chiusura file

Diserbo

DISERBO POST EMERGENZA In presenza di infestanti emerse effettuare i programmi DMR/ DR con DFENMEDIFAN+DESMEDIFAN+ETHOFUMESATE

o FENMEDIFAM+/-ETHOFUMESATE+METAMITRON.

Per migliorare l'attività su Poligono arviculare inserire nei programmi di diserbo LENACIL tenendo conto che questa molecola può risultare aggressiva su bietole stressate.

Su gravi infestazioni di Poligono arviculare inserire già da ora nei programmi di diserbo TRIFUSULFURON-METHIL diversamente questo prodotto sarà più efficacemente utilizzato successivamente per Abutilon, Ammi maius, Crucifere sviluppate, ecc.

POST-EMERGENZA (CASI PARTICOLARI):

CUSCUTA PROPIZAMIDE: Intervenire prima che i filamenti parassitizzino le bietole e ripetere dopo 10-15 gg. alle dosi (con formulati al 80%) 0,3-0,4 kg/ ha nel primo intervento; 0,4-0,6 kg/ha nel secondo. Miscibile con DMR o DR.

Non miscelare con clopiralid, non usare olio con alte temperature.

CIRSIUM - RICACCI DI MEDICA: CLOPIRALID 0.8-1 l/ha (con formulati a 100 g/l).

Non impiegare olio bianco, non miscelare con Safari

ABUTILON-AMMI MAIUS TRIFLUSULFURON (40 g/ha ripetere dopo 10-12 gg. Miscibile con DMR o DR.)

GRAMINACEE

CICLOSSIDIM ,FENAXAPROP-P ETILE, QUIZALOFOP-P-ETILE, QUIZALOFOP ETILE ISOMERO D, PROPAQUIZAFOP, CLETODIM

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

Difesa

OIDIO Intervenire solo in caso di attacchi in forma epidemica con ZOLFO

NOTTUE MAMESTRA: al superamento soglia di 2-3 larve per pianta, con distruzione del 10% di apparato fogliare, intervenire con: BACILLUS THURUNGENSIS o ALFACIPERMETRINA*o BETACIFLUTRIN*(max 2 trattamenti) o CIPERMETRINA* o DELTAMETRINA*(max 1 trattamento) o LAMBDAALOTRINA* o ZETACIPERMETRINA* o ETOFENPROX* o INDOXACARB (max 3 trattamenti).

Max 1 trattamento tra Lambdacialotrina, Esfenvalerate e Etofenprox

Con piretroidi* max 1 trattamento contro questa avversità.

Sulla coltura max 3 trattamenti totali con insetticidi, escluso Bacillus thuringensis e prodotti per concia o geodisinfestanti.

AFIDE NERO col 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari (assenza di coccinelli) intervenire solo nelle aree infestate con ESFENVALERATE (max1 rattamento)

CERCOSPORA: si sta approssimando la soglia per la comparsa dei sintomi. Si consiglia di fare un monitoraggio per verificare la comparsa dei sintomi.

Dal 18 giugno è consentito intervenire sulle varietà sensibili (nulla e scarsa tolleranza) con:

Prodotti utilizzabili: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha anno) o CLOROTALONIL (max 2 trattamenti) o MANCOZEB (max2)o PROCLORAZ+CIPROCONAZOLO(*) o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL o DIFENCONAZOLO(*) + FENPROPIDIN (max 1 trattamento) o TETRACONAZOLO(*)

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.
Contro questa avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi (Prodotti rameici esclusi)

MAIS

Fase fenologica emergenza – 2-4 foglie

Diserbo

POST-EMERGENZA PRECOCE (ENTRO 3 FOGLIE)

S-METOLACLOR+MESOTRIONE

TERBUTILAZINA

ISOXAFLUTOLO+CYPROSULFAMIDE

ISOXAFLUTOLO+THIENCARBAZONE+CYPROSULFAMIDE

Vincoli TERBUTILAZINA :

utilizzabile solo coformulata con altre sostanze attive al max 750 g/ha di sostanza attiva per anno;
uso in post-emergenza alternativo all'uso in pre-emergenza;

impiegabile su mais 1 volta ogni 2 anni in cui si coltiva il mais ad eccezione dei terreni torbosi (oltre 2.5 % di sostanza organica) dove questa limitazione non è prevista.

DEROGA valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'impiego del formulato AF-X1 2018, contenente la sostanza attiva microrganismo ASPERGILLUS FLAVUS ceppo MUCL54911; su granella di mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine. Impiego consentito fino al 12/09/2018

SORGO

Fase fenologica emergenza

PRE-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni e parzialmente graminacee intervenire con:

PENDIMETALIN +TERBUTILAZINA e/o ACLONIFEN

POST-EMERGENZA PRECOCE (2-4 FOGLIE)

Per il controllo di dicotiledoni e graminacee intervenire con S-METALACLOR+TERBUTILAZINA

POST-EMERGENZA

Per il controllo di dicotiledoni utilizzare:

DICAMBA +PROSULFURON: dicotiledoni in genere, attivo anche nei confronti di abutilon e ammi maius

2.4D+MCPA: amaranto e chenopodio ai primi stadi di sviluppo, villucchio, equisetto

BENTAZONE: crucifere, persicaria, ombrellifere ecc.

Nota:

Nei trattamenti più precoci (a 3-6 foglie della coltura) può risultare vantaggiosa la miscela S-METALACLOR+TERBUTILAZINA +dicotiledonicida specifico.

Per interventi più tardivi è preferibile utilizzare solo i dicotiledonici specifici.

SOIA

Fase fenologica emergenza

Diserbo

POST-EMERGENZA:

Dicotiledoni e graminacee: IMAZAMOX

Dicotiledoni: TIFENSULFURON, BENTAZONE, CLOMAZONE, BIFENOX

NOTA BENE: Imazamox e tifensulfuron sono entrambi erbicidi ALS non attivi sulle popolazioni di amaranto resistenti a questa famiglia di erbicidi per cui programmi di post-emergenza articolati solo su queste molecole non risultano efficaci dove c'è il problema e creano una pericolosa pressione selettiva.

Preferire strategie tipo : (imazamox+bentazone)+tifensulfuron, Imazamox+bifenox, Bentazone +bifenox, Bentazone e bifenox risultano attivi solo su amaranti ai primi stadi di sviluppo (con interventi precoci) per cui potrebbero servire due interventi di post-emergenza per gestire tutta l'emergenza delle infestanti.

Nel caso ne venga approvato l'uso eccezionale di pyrafluofen si avrà un ulteriore strumento per il contrasto degli amaranti ALS resistenti.

Clomazone in post emergenza offre un valido contributo al controllo delle emergenze scalari di abutilon. Da miscelare agli altri erbicidi.

Graminacee Ciclossidim, Fenaxaprop-p etile, Quizalofop-p-etile, Quizalofop etile isomero D, Propaquizafop, Cletodim

NOTA BENE:

Tutti erbicidi ACCase, fra loro alternativi. E' preferibile non miscelarli ai dicotiledonici.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da fioritura ad allegagione

Difesa

BATTERIOSI considerato l'andamento climatico, si consiglia di monitorare gli appezzamenti già trapiantati, per un controllo di eventuali attacchi batterici ascrivibili a *Pseudomonas Syringae* pv tomato (picchiettatura batterica).

Negli appezzamenti più a rischio è possibile effettuare 3 interventi preventivi ad intervalli minimi di 6 giorni con PRODOTTI RAMEICI, ACIBENZOLAR S- METILE (max 4 trattamenti) o BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti)

PERONOSPORA: la soglia dell'indice d'infezione è stata superata. Si consiglia d'intervenire nei campi con vegetazione più sviluppata con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN* (max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE* (max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

PROPINEB* o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOAXAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL* (max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

NOTTUA GIALLA - HELIOTIS volo in esaurimento

AFIDI (Myzus persicae Macrosiphum euphorbiae) al superamento soglia con almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e, in ogni caso, verificare la presenza di insetti utili.

Prodotti utilizzabili: ACETAMIPRID o IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM (Max 1 tra tutti) o FLONICAMID (max 2, ammesso solo su Myzus persicae) o SPYROTETRAMAT (max 2).



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Uso eccezionale prodotti fitosanitari:

- E' autorizzata l'estensione d'impiego su fragola per combattere l'avversità Botrytis cinerea, per un periodo di 120 giorni a partire dalla data del decreto, del prodotto fitosanitario denominato BOTECTOR contenente la sostanza attiva Aureobasidium pullulans. L'impiego su fragola è consentito dal 8 febbraio 2018 al 7 giugno 2018.
- E' autorizzata l'immissione in commercio del prodotto fitosanitario denominato CHECKMATE SUTERRA VMB, contenente la sostanza attiva Lavandulyl senecioate per l'impiego su vite per la lotta contro la Cocciniglia cotonosa (Planococcus ficus), con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta autorizzata con decreto del 27 febbraio 2018 valida dal 27 febbraio 2018 al 26 giugno 2018.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell'[SCS Entecra](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

ALBICOCCO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

OIDIO MONILIA intervenire in questa fase con ZOLFO

ANARSIA: : la generazione è in esaurimento; l'impupamento è iniziato o imminente

FORFICULE: per verificare la presenza del fitofago, posizionare le trappole rifugio, costruite con cartone ondulato o segmenti di canna. In caso di presenza o di danni nell'anno precedente, formare un anello di colla attorno al tronco con collanti specifici per impedire la risalita degli insetti e danni su frutti. Si ricorda che gli interventi effettuati con SPINOSAD per altre avversità sono attivi contro forficula se effettuati la notte.

CILIEGIO

Fase fenologica accrescimento frutto - raccolta

Difesa

MONILIA dalla fase di inizio maturazione in caso di previsione di pioggia o con condizioni di elevata umidità è consigliabile eseguire un intervento con: BACILLUS SUBTILIS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 interventi) o ZOLFO a dosi ridotte.

MOSCA catture in aumento. In caso di presenza attivare l'uso di esche attratticide a base di SPINOSAD (Spintor Fly-Tracer Fly).

DROSOPHILA Il monitoraggio settimanale evidenzia un livello di catture di Drosophila suzukii molto contenuto (1adulti/trappola, media di 12 aziende).

I controlli della settimana confermano la presenza di ovodeposizioni, danni lievi e diffusi ma in incremento in alcune aziende. Sono stati esaminati 12 campioni di cui 7 positivi.

Le condizioni rimangono favorevoli anche per l'andamento meteo fresco e umido, pertanto si consiglia di mantenere la copertura insetticida prestando attenzione ai tempi di carenza con

SPINOSAD (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per *Cydia molesta*) o
PIRETRINE NATURALI

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

Difesa

TICCHIOLATURA si conferma l'evasione di tutte le piogge infettanti con sintomi in campo.

Si consiglia di verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

CARPOCAPSA la generazione è in esaurimento. Possono ancora rilevarsi larve in campo. E' iniziato l'impupamento. Si consiglia in settimana di procedere con il cambio dei fondi e dei feromoni per il monitoraggio del prossimo volo.

EULIA: proseguono il volo degli adulti (45-60%) e l'ovideposizione. Si segnala la primissima nascita larvale

PANDEMIS: la generazione è in contrazione; possono ancora rilevarsi le ultime uova e la nascita larvale è oltre l'80%

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature previste non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie e di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

Negli impianti colpiti negli anni precedenti o nei frutteti giovani, che risultano maggiormente predisposti all'infezione, si possono eseguire interventi preventivi con prodotti a base di BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti) o BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (max 6 trattamenti) o AUREOBASIDIUM PULLULANS.

TICCHIOLATURA: sulle ultime piogge il volo ascosporico per le infezioni primarie non si è più rilevato

In previsione di piogge si consiglia di mantenere la protezione della vegetazione con PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thiopron) oppure POLISOLFURO DI CALCIO o BICARBONATO DI POTASSIO..

MACULATURA BRUNA le temperature sono su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). si rileva il volo conidico in campo (captaspore in campo spia).

Dopo le piogge il rischio di volo conidico è molto alto. Sono inoltri già visibili sintomi di maculatura bruna fogliare e i primi spot su frutti. Intervenire in previsione di precipitazione con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

CARPOCAPSA la generazione è in esaurimento. Possono ancora rilevarsi larve in campo. E' iniziato l'impupamento. Si consiglia in settimana di procedere con il cambio dei fondi e dei feromoni per il monitoraggio del prossimo volo.

EULIA: proseguono il volo degli adulti (45-60%) e l'ovideposizione. Si segnala la primissima nascita larvale

PANDEMIS: la generazione è in contrazione; possono ancora rilevarsi le ultime uova e la nascita larvale è oltre l'80%

TINGIDE e METCALFA in presenza di forti infestazioni intervenire con PIRETRINE PURE addizionate ad OLIO MINERALE

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire sulle uova con OLIO MINERALE od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di ACIDI GRASSI (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

PESCO

Fase fenologica accrescimento frutti - raccolta

Difesa

OIDIO: intervenire in previsione di precipitazione con ZOLFO o POLISOLFURO DI CALCIO.

CIDIA MOLESTA sfarfallamento medio oltre il 70%. Ovideposizione al 45% con presenza in campo di larve al 25-30% Al superamento soglia (10 catture per trappola a settimana) intervenire in settimana con SPINOSAD (max 3 trattamenti)

ANARSIA: la generazione è in esaurimento; l'impupamento è iniziato o imminente

SUSINO EUROPEO

Fase fenologica accrescimento frutto

SUSINO CINO GIAPPONESE

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

CIDIA FUNEBRANA: il nuovo volo è iniziato con catture in campo. L'ovideposizione è segnalata dal modello in ogni punto, mentre a breve si attende la primissima presenza delle larve.

VITE

Fase fenologica allegazione - mignolatura

Difesa

PERONOSPORA Presenza in incremento di sintomi (foglie e grappoli) in campo. Sono evase le piogge del 28-29-30-31 mentre quelle della prima settimana di giugno sono in evasione; Sulle piogge attese per inizio settimana rischio MEDIO, MEDIO-ALTO

Intervenire preventivamente con PRODOTTI RAMEICI.

OIDIO Presenza dei primi sintomi sulle foglie. Si attende un consistente rilascio ascosporico sulle piogge attese con un rischio MEDIO ALTO.

Intervenire preventivamente con ZOLFO o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO O OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI SCAFOIDEO 2018

Si ricorda che, a seguito della pubblicazione della Determina n.7488 del 21/05/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna, risultano definiti per il 2018 i criteri di intervento contro *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite.

In provincia di Modena sono obbligatori 2 trattamenti.

I limiti legali di intervento sono:

- dal 14 giugno al 10 luglio il primo trattamento;
- entro il 5 agosto il secondo trattamento.

Per le aziende in regime di agricoltura biologica:

- il primo trattamento consigliato è tra il 14 e il 25 giugno, a cui fare seguire il secondo intervento dopo circa 10 giorni.

PRODOTTI RACCOMANDATI DAL SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prodotti per l'agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 834/2007, Reg. CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Piretrine pure	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

Negli interventi con piretrine acidificare l'acqua (pH 5,5-6) e trattare verso sera.

TIGNOLETTA il nuovo volo è iniziato o è imminente

BOSTRICO: da questo momento si possono raccogliere ed eliminare le fascine trappola

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica 6 foglie - chiusura file

Fertilizzazione

Si ricorda che il quantitativo di azoto da matrice organica previsto per la coltura andrebbe distribuito per intero nelle fasi di pre-semina (suddividendolo in un apporto estivo prima delle lavorazioni del terreno ed uno primaverile in pre-semina). Qualora non si fosse riusciti a gestire l'intera fertilizzazione in questi due momenti, programmare la distribuzione delle dosi a completamento dei quantitativi previsti in contemporanea alle operazioni di gestione delle malerbe entro la fase fenologica 6-8 foglie.

Controllo infestanti

Si ricorda che è estremamente importante gestire la presenza di malerbe in campo già dalle prime fasi di sviluppo della coltura, fasi nelle quali le infestanti si presentano poco sviluppate e con apparato radicale superficiale. Si consiglia quindi di effettuare una sarchiatura leggera dell'interfila o strigliatura. Il numero di interventi meccanici di gestione delle malerbe da programmare fino alla fase di chiusura può variare da 2 fino a 4-5 a seconda della presenza di infestanti.

MAIS

Fase fenologica 2-4 foglie

SORGO

Fase fenologica emergenza

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile. Aumentare il quantitativo del seme al fine di avere maggiore competizione possibile da parte della coltura rispetto alle infestanti

SOIA

Fase fenologica emergenza

Indicazioni agronomiche

Al fine di ridurre l'inerbimento prevedere ripetute lavorazioni superficiali del terreno (falsa semina) e posticipare le semine quanto possibile.

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: da fioritura ad allegagione

Difesa

PERONOSPORA BATTERIOSI : mantenere protetta la coltura con PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha)

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

Lunedì 18 Giugno 2018 presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Ore 11.00 Aggiornamento bollettino tecnico

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo e Nannini Roberta



Consorzio Fitosanitario di Modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta a bollettino-mo@fitosanitario.mo.it